

L'intervista **Laura Boldrini**

# «Tagliare i privilegi rafforza l'istituzione»

►La presidente della Camera: «Tutti facciamo la loro parte anche io mi sono ridotta la stipendio del 30 per cento»

**SOLO UN CENTINAIO DI DIPENDENTI SU 1.400 HA PROTESTATO PER LA STRETTA SULLE RETRIBUZIONI**

**CONTESTARE È LEGITTIMO EPPURE SI DEVE CAPIRE CHE QUESTA OPERAZIONE VA FATTA ALLA LUCE DELLA DIFFICILE SITUAZIONE DEL PAESE**

**LE CRITICHE DEL MOVIMENTO 5STELLE? SONO I PROFESSIONISTI DEL "NON È MAI ABBASTANZA"**

**PURE IO COME GRASSO HO DOVUTO APPLICARE LA TAGLIOLA MA AVEVO UN DECRETO LEGGE IN SCADENZA, L'IDEALE È TROVARE UNA SINTESI**

**L**il giorno dopo la contestazione tutto sembra rientrato. E se pure masticano ancora amaro per il taglio dei loro stipendi, i dipendenti della Camera non lo danno troppo a vedere. Laura Boldrini li incrocia percorrendo il corridoio del Transatlantico prima di entrare nel suo ufficio. L'incidente è chiuso.

«Vorrei innanzitutto dire - inizia la presidente della Camera - che quella di giovedì è stata una giornata che ha significato per le istituzioni un cambiamento di rotta. Gli Uffici di presidenza di Camera e Senato hanno approvato in contemporanea gli indirizzi che prevedono l'introduzione di tetti alle retribuzioni. In analogia ma in autonomia con quanto deciso dal governo per la pubblica amministrazione con il decreto 66 del 2014».

**I dipendenti della Camera però non l'hanno presa bene. C'è stata una contestazione.**  
«Solo alcuni sono venuti davanti

alla Biblioteca in cui eravamo riuniti e quando siamo usciti hanno manifestato in modo sarcastico il loro dissenso. Ma erano un centinaio su 1500, una strettissima minoranza. **Millequattrocento, il sindacati.**

«Contestare è legittimo, non ci vedo nulla di strano. Detto questo si deve capire che questa operazione va oggi fatta per rafforzare l'istituzione Camera, Tutti dobbiamo fare la nostra parte».

**Tutti, appunto. Anche lei si è tagliata lo stipendio?**

«Ho tagliato il mio stipendio del 30%. E nessuno me lo aveva chiesto ma mi è sembrato un segnale di rispetto e sobrietà. Non farlo avrebbe voluto dire non rendersi pienamente conto della situazione. ho tagliato il numero dei collaboratori e i loro compensi. Tutti i membri dell'Ufficio di presidenza si sono ridotti del 25% l'indennità di carica e hanno ridotto del 20% lo staff di segreteria».

**Si poteva fare di più?**

«Bisogna eliminare tutti gli sprechi, è doveroso. Però anche la democrazia ha un costo, i soldi spesi per la democrazia non sono soldi buttati. Al netto degli sprechi e delle disfunzioni c'è un costo da mettere in conto».

**Ammetterà però che i milioni di euro spesi per gli affitti dei Palazzi con la democrazia c'erano poco.**

«Ci sarei arrivata: abbiamo approvato in Aula un bilancio che

per la prima volta nella storia di questa Repubblica fa risparmiare allo Stato in due anni 138 milioni di euro. Abbiamo chiesto allo Stato 50 milioni in meno nel 2013 e altri 50 milioni nel 2014 e risparmiato altri 38 milioni. E abbiamo dato la disdetta per l'affitto dei Palazzi Marini. Risparmieremo 32 milioni di euro l'anno. Sono o no risultati?».

**C'è chi la contesta: ai 5Stelle lei è sempre piaciuta molto poco.**

«Il mio metodo è portare cambiamenti concreti e sostenibili nell'ottica di rafforzare le istituzioni. Chi non vuole riconoscere questi risultati non vuole prendere atto della realtà: non ci sono precedenti. Dobbiamo far in modo che la macchina sia in grado di produrre. È uno sforzo che si fa insieme per recuperare il terreno della credibilità. Vogliamo che i cittadini capiscano l'importanza di questa istituzione Anche se i professionisti del "non è mai abbastanza", quelli che alzano sempre l'asticella ci saranno sempre».

**Si partiva da stipendi da 460 mila euro l'anno...**



«Abbiamo fissato il tetto massimo a 240 mila euro. Nell'Ufficio di presidenza della Camera il documento - lo stesso approvato al Senato - è stato votato a larghissima maggioranza, incluso M5S. Anche il vertice della Camera, il segretario generale, ci tengo a dirlo, è parte integrante di questo esercizio di sobrietà. E' in carica da molti anni, la sua retribuzione - come quella degli altri dipendenti - è frutto di scelte fatte dai vari Uffici di presidenza, ed a è garanzia dell'istituzione avere un'amministrazione terza, non soggetta allo spoil system. C'è molta strumentalizzazione nel non voler vedere questo. Anche nella comparazione che a volte viene fatta con altri Parlamenti europei non si tiene conto che il nostro budget è composto per il 35% da pensioni e vitalizi e comprende anche il finanziamento ai gruppi parlamentari. Nella Camera dei comuni del Regno Unito, ad esempio, quei costi sono a carico del bilancio dello Stato. Se si faranno raffronti non corretti si getterà solo discredito sull'istituzione».

**Come giudica quello che è accaduto in Senato?**

«Non voglio entrare nel merito delle questioni, un mio parere avrebbe un carattere inopportuno. Ritengo che le riforme vadano fatte, mettendo in atto un cambiamento che sia il più condiviso possibile perché andiamo a toccare la Costituzione».

**Il presidente Grasso ha applicato la "tagliola". Anche a lei è capitato.**

«Io, con un decreto legge in scadenza, feci la scelta più difficile e me ne assunsi tutte le responsabilità nel rispetto della Costituzione. Sono certa che il presidente Grasso ha usato le sue prerogative».

**Claudio Marincola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

